

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PRESENTATI DA ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI

(iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 – art. 10, lett. n)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9, “Interventi nel settore dell’immigrazione”, che prevede tra le finalità l’attuazione di iniziative volte al superamento delle specifiche difficoltà connesse alla condizione di immigrato e a favorirne, nel mantenimento della lingua e della identità culturale, il processo di convivenza all’interno della comunità regionale;

e in attuazione della:

- D.G.R. n. 1505 del 16.10.2018 con cui la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell’avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Autorità Delegata FAMI del progetto “IMPACT VENETO” a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014/2020).

2. STANZIAMENTO

Per il finanziamento dei progetti e delle relative attività è previsto uno stanziamento complessivo di euro 100.000,00.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare proposte progettuali le Associazioni di Immigrati iscritte alla lettera n.) del Registro Regionale di cui all’art. 7 della L.R. n. 9/90.

I legali rappresentanti e i componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione delle citate Associazioni devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2008, n.16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale (Allegato E).

4. ATTIVITÀ E PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Al fine di favorire la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni alla vita sociale della comunità, valorizzandone il ruolo e le competenze in un’ottica di inclusione sociale, sostenendo e promuovendo il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione, le associazioni dovranno presentare proposte progettuali, da realizzarsi nel territorio regionale, che abbiano lo scopo di favorire l’integrazione dei cittadini immigrati regolarmente residenti nel territorio regionale, promuovendo la conoscenza e il rispetto reciproci, dando visibilità ai cittadini immigrati e contribuendo ad una narrazione positiva degli stessi.

Ci si attende che questi momenti aiutino a valorizzare le associazioni in un ruolo che le veda protagoniste nel favorire l’integrazione e il dialogo tra cittadini immigrati e italiani, contribuendo a creare un clima sociale positivo.

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando **in via esclusiva** l'apposito modulo **Allegato B)**.

N. B. NON SARANNO AMMESSE A VALUTAZIONE DOMANDE PRESENTATE SU MODELLI DIVERSI.

La domanda deve essere, a pena di esclusione, sottoscritta **in originale** dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da persona munita di atto di procura.

La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- a mano presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato al punto seguente;
- a mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:
Regione del Veneto
Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
30121 – VENEZIA. In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;
- a mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. Per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF.
- i soggetti legittimati a partecipare al presente Avviso che non siano in possesso di casella P.E.C. potranno parimenti inviare quanto sopra richiesto alla casella di Posta Elettronica Certificata: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. In tale caso deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente. Si ricorda che tutti gli allegati devono essere in formato PDF.

Tutta la documentazione dovrà altresì essere trasmessa per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it.

Nel caso di trasmissione tramite PEC o FAX dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della P.E.C. o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della P.E.C. o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, pena l'esclusione. Qualora la scadenza dei termini di ricevimento della domanda coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini dell'identificazione del Bando di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "IMPACT. Bando di concorso per il finanziamento di progetti presentati da Associazioni di Immigrati"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori".

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda, **redatta sul modulo di cui all'allegato secondo B**, deve essere allegata, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- Scheda descrittiva del progetto (Allegato C);
- Preventivo di spesa (Allegato D);
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto,
- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
- Autocertificazione assenza condanne L.R 16/2018 (Allegato E)

7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Gli uffici dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità. Successivamente, mediante Commissione di valutazione appositamente costituita con provvedimento del direttore dell'U.O Flussi Migratori, si procederà alla valutazione di merito dei progetti ammessi.

Criteria di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti di seguito indicati; la loro presenza non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione:

- presentazione della domanda regolarmente sottoscritta e completa degli allegati nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
- rispetto delle modalità previste di presentazione della domanda, così come stabiliti al paragrafo 5 del presente Bando;
- sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti;
- presenza e completezza del preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
- congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 9/1990, nonché dal Progetto IMPACT.

Criteria di valutazione

Periodo di iscrizione al Registro Regionale previsto dalla L.R. n. 9/90 superiore ad anni 3	Punti 3
Capofila in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 – art. 7, lett. n del registro regionale e <u>che non presentino proposte progettuali in qualità di capofila</u>	Punti 5 per ogni partnership fino ad un massimo di punti 15
Capofila in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 – art. 7, lett. n del registro regionale e <u>che presentino proposte progettuali in qualità di capofila</u> ¹ .	Punti 2 per ogni partnership fino ad un massimo di punti 4

¹ Saranno ritenute ammissibili un numero massimo di 2 partnership con Associazioni che presentino proposte progettuali in qualità di capofila

Capofila in partnership con altre associazioni di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale di cui alla L.R. n. 9/90 – art. 7, lett. m del registro regionale	Punti 3 per ogni partnership fino ad un massimo di punti 9
Qualità del Progetto (contenuto, livello culturale delle attività, creatività, metodologie , durata e tempi di realizzazione)	Fino ad un massimo di punti 20

All'assegnazione di un punteggio pari a zero sul parametro "Qualità del Progetto" la proposta verrà esclusa.

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria, ovvero a dire con il progetto che avrà acquisito il punteggio più alto, procedendo poi con gli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio si procederà a finanziare il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sul parametro "Qualità del progetto". In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

8. COSTO DEL PROGETTO

Le attività presentate devono prevedere un costo non inferiore a euro 5.000,00 e non superiore a euro 8.000,00.

9. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le attività dovranno essere realizzate nel territorio regionale e potranno essere avviate dalla data successiva a quella di approvazione della graduatoria, data a partire dalla quale le spese verranno considerate ammissibili. Le attività dovranno concludersi entro il 15 luglio 2020 e rendicontate a costi reali (ovvero su presentazione di pezze giustificative di ogni voce di spesa).

Qualora la realizzazione di alcune attività progettuali sia affidata ad un partner, anche quest'ultimo dovrà rendicontare a costi reali e presentare i giustificativi di ogni spesa sostenuta.

La data del 31 luglio 2020 verrà ritenuta la conclusione del progetto, per cui non saranno ritenute ammissibili le spese quietanzate in data successiva.

La rendicontazione dovrà pervenire all'Unità Organizzativa Flussi Migratori entro il termine del 15 settembre 2020. Non sono ammesse proroghe, se non in casi eccezionali debitamente motivati e per un massimo di 15 giorni.

Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso.

Saranno riconosciute, senza necessità di specifica richiesta, variazioni delle singole voci di spesa fino ad un massimo del 10% dell'importo indicato nel preventivo di spesa presentato nel rispetto del limite dell'importo complessivo del finanziamento.

Non saranno riconosciute variazioni delle singole voci di spesa superiori al 10% e non saranno riconosciute spese non previste a preventivo in assenza di una specifica richiesta e approvazione di modifica dello stesso. Saranno valutate le richieste di variazioni pervenute entro e non oltre il 15 giugno 2020.

Potrà essere richiesto un acconto pari al 30% dell'importo del progetto quando sia raggiunto e documentato il 30% della spesa prevista a preventivo. L'acconto potrà essere richiesto non oltre trenta giorni prima della conclusione prevista del progetto.

10. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I beneficiari saranno tenuti a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo contenuti nel “Vademecum di attuazione dei progetti selezionati dall’Autorità Delegata del FAMI sulla base delle modalità di Awarding body” e nel “Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020”.

In particolare dovranno essere rispettate le norme ivi stabilite relative a:

- **selezione del personale e relativa documentazione della spesa ai fini della rendicontazione;**
- **procedure di appalto di lavori, servizi e forniture e relativa documentazione della spesa ai fini della rendicontazione;**
- **spese di viaggio e relativa documentazione della spesa ai fini della rendicontazione.**

Non saranno ritenute ammissibili le spese relative a:

- acquisto di macchinari, attrezzature, anche informatiche e componenti di arredamento;
- compenso per attività svolte dal Responsabile Legale dell’Associazione Capofila;
- spese non necessarie: incentivi (ad esempio, premi attribuiti ai membri del progetto sotto forma di regali), costi voluttuari (ad esempio, cene o eventi esterni al progetto) e più in generale tutte le spese in mancanza delle quali il progetto potrebbe essere completato senza incorrere in ostacoli significati.
- Spese eccessive: prezzi sovrastimati o numero sovrastimato di articoli.

Il presente elenco, pur non essendo esaustivo, stabilisce i principi generali da considerare nella predisposizione del preventivo di spesa e successivamente per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel corso di attuazione del progetto.

11. PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Ai beneficiari si applicano le disposizioni previste nell’art. 15 “Regole di pubblicità” e nell’Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto e l’Autorità Delegata, che verranno comunicate a seguito dell’approvazione del progetto.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell’Unità Organizzativa Flussi Migratori.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore dell’Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il trattamento dei dati personali è eseguito dagli uffici regionali in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento 2016/679/UE - GDPR esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento della procedura in oggetto nonché, successivamente all’eventuale assegnazione del finanziamento, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Si precisa che i dati potranno essere comunicati alle altre amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.